



**Buona
Pasqua**

Alleluia!!!

Alleluia!!!

Alleluia!!!



Cappella delle Scuole Pie Fiorentine:
Tabernacolo di Antonio Bertì

Lo riconobbero nello spezzare il Pane.

In questo
ANNO SACERDOTALE
è nella convivialità
con Gesù Sacerdote
e nel gesto fraterno
dello spezzare il pane
che riconosceremo
il Signore Risorto e, in Lui,
il volto vero dei fratelli.

SALUTO DEL P. PROVINCIALE

Cari Fratelli e Amici

Questo mese ci conduce nel cuore del tempo di preparazione alla Pasqua.

S. Agostino ci dice: *Come all'inizio della quaresima la terra depone la tristezza dell'inverno, così noi cristiani dobbiamo deporre (e superare) le nostre tristezze e fragilità; e come la terra si apre all'aratro per ricevere la semente, così la terra della nostra anima, deve aprirsi per ricevere la semente della Parola e della Liberazione.*

Nell'indirizzarvi il mio saluto attraverso il Notiziario di questo mese, mi sento coinvolto e sollecitato soprattutto a proporvi la lettura della lettera inviata a tutti noi dal nostro P. Superiore Generale, P. Pedro Aguado, la "Salutatio Marzo 2010". E' molto importante che tutti la conosciamo anche per arricchire la nostra preparazione ai Capitoli.

In essa il P. Generale, mentre ci propone un itinerario di conversione e di crescita, adatto al tempo quaresimale, ci riconduce anche alle radici della nostra vocazione e missione calasanziana con una riflessione sul motto "Pietà e Lettere".

Certo che sono le parole di un motto che ci viene da lontano e che ha scandito la nostra formazione e la nostra storia, ma dobbiamo più che mai riproporle alla nostra attenzione proprio perché costituiscono il

fondamento e il riferimento per tutti gli Scolopi, nel loro essere e nel loro agire; dobbiamo coniugarle insieme, approfondirne e aggiornarne il significato e porle al centro di ogni nostro progetto e attività.

Vi ricordo che da questo mese sono in corso le Visite Canoniche. Nelle Comunità, già visitate, abbiamo incontrato i Religiosi, "presi dai molti servizi", provati dalla fatica, qualche volta anche dalla sofferenza, ma sempre gioiosi del loro ministero.

Presto saremo invitati a pensare e a guardare verso un futuro che dobbiamo preparare non solo con le schede (sondaggio) e con i materiali già ricevuti, ma anche con la nostra collaborazione e condivisione: infatti la Congregazione Generale e i Delegati del P. Generale si riuniranno a Roma alla fine del mese per tracciare le linee guida dei prossimi Capitoli che saranno indetti nei primi giorni di aprile.

A ognuno di voi il mio pensiero e saluto: viviamo fiduciosi questo tempo di attesa e di purificazione: Dio ci rinnovi il cuore ogni giorno come rinnova le fonti e il sole; poi sarà Lui a rivelarci il suo volto e a visitarci nella pace.

P. Dante Sarti, Provinciale

VISITE CANONICHE

Il n. 334 delle nostre Regole dice: "Durante il suo mandato, ogni Superiore Maggiore faccia una accurata visita di tutte le case e Opere della sua Demarcazione, personalmente o per mezzo di un altro. In questa visita i religiosi, che lo vogliano, siano ascoltati dal Visitatore, il quale, dopo aver compiuto la visita, mandi al suo immediato Superiore Maggiore e al P. Generale la sua relazione". E' la visita canonica che anche nella nostra Provincia è iniziata in questi mesi. Per quanto possibile, il P. Provinciale è stato accompagnato dagli Assistenti Provinciali e dall'Economo Provinciale. Il Notiziario riferisce delle visite già realizzate, soprattutto con immagini fotografiche delle Comunità interessate.



Dalla Comunità di Chiavari

Attualmente la nostra casa di Chiavari gestisce la chiesa di S. Giuseppe Calasanzio, situata al centro della cittadina ligure, vicino alla Cattedrale. Una chiesa molto attiva, con celebrazioni di S. Messe nei giorni feriali e domenicali; la nostra chiesa è un punto di riferimento importante soprattutto per le Confessioni degli abitanti e dei Sacerdoti di Chiavari. Il Vescovo ne è pienamente consapevole e sollecita la nostra preziosa permanenza. Sempre efficienti i Padri Olivo Pallanch e Candido Corti, che nella foto li vediamo insieme al P. Provinciale e ai Padri Assistenti Zonno, Barani e Sereni.

Dalla Comunità di Carcare

Una casa storicamente significativa quella di Carcare; fu fondata dallo stesso Calasanzio nel 1621 e, non ostante la lontananza da Roma, volle visitarla. Gloriosa per la sua scuola e convitto, ebbe alunni che è bene ricordare in questo 150° dell'unità d'Italia, Cesare Aba e Goffredo Mameli. E' un padre di Carcare, P. Canata, che fu autore dell'inno nazionale che passa come di Mameli.

La scuola, divenuta statale, ancora oggi è dedicata a S. Giuseppe Calasanzio. In Carcare, dichiarata ufficialmente Città Calasanziana, noi oggi abbiamo la chiesa del Collegio S. Antonio Abate, molto frequentata, che racchiude tante memorie calasanziane e scolopiche; è animata dai Padri Roberto Resnati e dal P. Angelo Sapa. Da qualche anno, è stata affidata a noi Scolopi anche la Parrocchia di S. Giovanni Battista; in essa lavora come Parroco il P. Italo Levo, aiutato dal chierico filippino Domie, che il prossimo 24 aprile sarà ordinato sacerdote; a lui mandiamo i nostri migliori e auguri.



Dalla Comunità di Ovada

La Comunità di Ovada è composta di tre Religiosi: il P. Ugo Barani, Rettore e Assistente Provinciale, il P. Vittorio Panizzi, responsabile della chiesa e il P. Guglielmo Bottero, docente al Calasanzio di Genova e il chierico Enrico Ciangherotti, studente di teologia. Molte le attività che fanno riferimento alla casa di Ovada: la chiesa di S. Domenico, molto frequentata dagli ovadesi, il gruppo Calasanzio, generosamente impegnato nel sostegno delle missioni calasanziane (SETEM), il Coro Calasanzio, molto conosciuto nella zona per le sue prestazioni canore e il numeroso gruppo Scouts. La casa è anche luogo di incontri vocazionali; ormai tradizionale la giornata dei chierichetti delle nostre chiese. Alla Comunità di Ovada, nella persona del P. Barani, compete anche la gestione della Casa estiva di Balme, molto attiva per campi scuola, soggiorni estivi ed esercizi spirituali.



Genova-Cornigliano ISTITUTO CALASANZIO

Più impegnativa la visita canonica alla Comunità del Calasanzio di Genova Cornigliano, dalla quale dipendono sia la scuola Istituto Calasanzio con alunni della Primaria, della Secondaria di primo grado e con i Licei Classico e Scientifico, e la Parrocchia di San Giacomo nel popolare quartiere di Genova-Cornigliano.

Fanno parte della Comunità il P. Gianluca Depretto, Rettore, il P. Damiano Casati, Preside dei Licei, il P. Celestino Springhetti, Direttore della Primaria, il P. Piergiorgio Olivieri, Preside delle Medie, il P. Giacomo Pala, Parroco e il P. Michele Pala, Vice parroco. Una attività intensa sia nella scuola che nella Parrocchia. Particolarmente vivaci i gruppi Gio.Ca. (Gioventù Calasanziana) e il centro sportivo parrocchiale. Un ricordo fraterno e affettuoso al P. Olivieri, con l'augurio che possa rimettersi in salute.

Nella foto accanto, il P. Rettore che accoglie all'ingresso dell'Istituto il Provinciale e gli Assistenti che lo accompagnano nella visita.





Daloo: sempre di corsa per il Regno di Dio

Riceviamo dal
P. Stefano

Carissimi amici,

due righe per il nostro Notiziario ...
Eccole! sinceramente non è facile avere la testa tranquilla anche per scrivere due sole righe (in italiano poi ...). In effetti la nostra comunità di Daloo ha vissuto dei momenti molto belli e molto importanti in questo periodo.

Prima di tutto, forse lo sapete già, abbiamo celebrato la Professione Solenne e l'Ordinazione Diaconale del secondo scolio della Costa d'Avorio: PAULIN SERGE BAIMEY. E' una grande gioia per tutti noi perché finalmente si vedono i primi frutti della presenza scolopica in Costa d'Avorio.

Secondariamente, tutte le attività della parrocchia e extra parrocchiali ci hanno fagocitato! Ognuno di noi, infatti, ha almeno un incarico a livello diocesano. P. Augustin è l'assistente diocesano della J.E.C. (Jeunesse Etudiante Catholique = Gioventù Studentesca Cattolica); P. Bertrand è segretario del Consiglio Diocesano dei Laici; P. Paulin è assistente dei chierichetti per le quattro parrocchie di Daloo e il sottoscritto è assistente diocesano della Caritas e della prigione

civile di Daloo. Come vedete la diocesi conta molto sull'apporto degli Scolopi!!

I mesi scorsi, poi, sono stati occasione per la celebrazione dei battesimi nei villaggi. In effetti, il catechismo nei villaggi comincia nel mese di marzo per terminare a dicembre. Fine dicembre, gennaio e febbraio sono i mesi per la celebrazione dei sacramenti. Nei due mesi scorsi ho girato almeno 5 villaggi per conferire i sacramenti a più di un centinaio di catecumeni. Esperienza molto bella, ma anche molto stancante!

Un'altra celebrazione particolare, è stato il mercoledì delle Ceneri. Ciascuno di noi ha celebrato 3 messe. Questo ci ha permesso di dare le Ceneri in quasi tutti i villaggi. Senza esagerare, il mercoledì delle Ceneri c'è più gente che a Natale e a Pasqua! Perché? Spesso anche i cristiani delle altre confessioni o i musulmani vengono ad assistere alla celebrazione!

Piccolo aneddoto del mercoledì delle Ceneri: visto che abbiamo un solo fuoristrada, Paulin è stato costretto a farsi venire a prendere in moto per raggiungere due villaggi ... Gli è costato caro: 2 cadute nel fango! Miracolo: la pisside che portava con sé con il Santissimo, non si è aperta e soprattutto non si è bagnata. Lui e il catechista invece ... peccato che non ci siano foto a testimoniare l'evento!

Ancora due avvenimenti importanti sono stati vissuti dalla nostra comunità parrocchiale in questo ultimo periodo: sabato 27 febbraio abbiamo organizzato un pellegrinaggio alla basilica Nostra Signora della Pace di Yamoussoukro (chiamata: la basilica nel deserto (www.ndpbasilique.org).

Eravamo 115 pellegrini e

abbiamo riflettuto sul tema dell'ultimo Sinodo per l'Africa, celebrato nel mese d'ottobre scorso a Roma: "La Chiesa d'Africa al servizio della riconciliazione, della giustizia e della pace. Voi siete il sale della terra e la luce del mondo". Tutto è andato molto bene a parte che il giorno dopo il rettore della basilica, un amico, mi ha telefonato per dirmi che non avevamo pagato la visita guidata della basilica. In realtà noi abbiamo pagato a una guida che



dice di aver ricevuto solo 1.000f (1 euro e mezzo), quando invece noi gli avevamo lasciato più o meno 50 euro!! L'Africa!...

Infine, proprio ieri c'è stata la marcia di quaresima per i giovani delle quattro parrocchie di Daloo. Questa marcia era organizzata dalla nostra parrocchia e i giovani hanno camminato per 7 chilometri in piccoli gruppi. La celebrazione eucaristica è stata presieduta dal vescovo di Daloo, monsignor Maurice KONAN Kouassi. In tutto hanno partecipato alla marcia 2.300 giovani. Ecco perché mi è difficile trovare un tempo per scrivervi a testa tranquilla e soprattutto lucida ... Grazie di tutto e alla prossima (dopo Pasqua sarò in Italia per una riunione, quindi chi volesse invitarmi per mangiare l'uovo di Pasqua ...). Ciao

P. Stefano Locatelli

Anche il P. Scarsella dal Senegal ha mandato al Notiziario gli auguri pasquali. Qui lo vediamo che posa, unico viso pallido, in un gruppo di bellissimi bambini di colore. Ne approfittiamo per fare gli auguri pasquali a tutti i Confratelli d'Africa.



STUDENTI UNGHERESI VISITANO LE SCUOLE PIE FIORENTINE

Sette nostri alunni del liceo di Budapest, accompagnati dal P. Bela, Assistente Provinciale ungherese, e dalla loro Docente di Italiano, hanno fatto visita alle Scuole Pie Fiorentine. Sono stati ospitati al primo piano della casa di San Giovannino, adeguatamente sistemato, per l'accoglienza di piccoli gruppi autosufficienti. Gli altri piani della casa, ormai liberi dell'Archivio storico e della Biblioteca Calasanziana, trasferiti in Via Cavour, sono stati affittati ad una società che opera nell'accoglienza di giovani stranieri.

I giovani hanno trovato di loro gradimento la sistemazione e, insieme alle foto ricordo, ci hanno inviato anche una lettera di ringraziamento. Per noi è impossibile pronunciare una sola parola ungherese; per fortuna c'era l'insegnante a fare da interprete; dobbiamo però riconoscere che anche gli alunni, chi più che meno, hanno saputo farsi capire nella nostra lingua.



Foto di gruppo, ricordo della visita

dalla CURIA GENERALIZIA



In questi giorni di fine marzo, si sono riuniti a San Pantaleo il P. Generale e i suoi quattro Assistenti con i Delegati del P. Generale: P. Jozef Tarnaswki, per la Pastorale Vocazionale, P. Javier Aguirregabiria, per l'integrazione carismatica, P. Javier Negro, per la Vita Comunitaria e la Formazione permanente, P. Juan Carlos Servillano, per la Formazione iniziale, P. Rodolfo Robert per il

Ministero scolio e la Missione condivisa e il P. Vicente Climent, Economo Generale.

Vari i temi affrontati; tra di essi l'impegno a conoscere meglio la realtà dell'Ordine. Sono state elaborate delle schede riguardo la Vita comunitaria e la formazione permanente: si tratta di rispondere in Comunità su questi due temi, secondo il metodo dei punti forti e deboli

(DAFO). C'è poi un sondaggio che invita ogni religioso a rispondere a una serie di quarantacinque domande, segnando il punteggio da uno a dieci ad ogni affermazione.

Il P. Provinciale invita le Comunità e i singoli religiosi a dare il proprio contributo conoscitivo, compilando le schede e inviandole alla Curia Provincializia o al P. Javier Negro quanto prima.



P. Alfredo Vinci: 70° di SACERDOZIO

Domenica 14 marzo il P. Alfredo Vinci, il Decano della Provincia Italiana dei Padri Scolopi, compie il 70° anniversario di Ordinazione Sacerdotale. La Comunità dell'Istituto Calasanzio di Roma, dove il Padre risiede e dove per

tanti decenni è stato impareggiabile docente di lettere, sabato 13 marzo ha voluto ricordare la fausta ricorrenza con una solenne Concelebrazione, alla quale hanno partecipato, oltre i Confratelli, il P. Mateusz, Assistente

Generale, il P. Garcia Duran, storico dell'Ordine, Parenti ed ex alunni. Il P. Claudio Marinucci ha tenuto il discorso ufficiale. Il Padre ha ringraziato e ha voluto ricordare che proprio nell'attività scolastica calasanziana ha incontrato, in un mistero di amore, tanti giovani sempre alla ricerca della verità; *sono loro - ha aggiunto - che hanno risvegliato in me creatività, slancio e fiducia nella scuola.* Tutti abbiamo ammirato i frutti della creatività del P. Vinci non solo nella sua raffinata arte del fare scuola, ma anche nelle sue apprezzate e premiate opere fotografiche e composizioni poetiche. Grazie, Padre e... *ad multos annos!*

CON I COLLABORATORI LAICI SULLA VIA DEL CALASANZIO

Il tema della formazione dei nostri Collaboratori laici e del loro diretto coinvolgimento nella nostra missione è da anni dibattuto nel nostro Ordine. L'ultimo Capitolo Generale lo ha reso ancora più urgente, mediante scelte significative al riguardo. E' stato definitivamente approvato lo **Statuto del Laicato** e nel documento sulla qualità calasanziana tra gli elementi che la contraddistinguono figura la **Missione Condivisa**, vale a dire il coinvolgimento dei Laici nella stessa missione educativa propria delle Scuole Pie anche in ruoli direttivi.

La nostra Provincia ha recepito questo invito del Capitolo Generale, cercando di sollecitare sia a livello locale che nazionale, concreti interventi formativi. Dopo l'incontro di settembre a Frascati, al quale hanno partecipato più di duecento collaboratori laici, si è svolta il 5 dicembre u.s. a Firenze la riunione dei

rappresentanti laici dei vari Istituti; è stato consegnato a tutti lo Statuto del Laicato perché venisse conosciuto e analizzato in riunioni locali. Sappiamo che in più luoghi questo è stato fatto. Al Calasanzio di Genova si sono incontrati i Docenti insieme a quelli dell'Istituto Assarotti. Anche dalle Scuole Pie Napoletane abbiamo ricevuto il resoconto del loro incontro.

Nelle Scuole Pie Fiorentine si sono svolti tre incontri: in occasione della mostra su Galilei e gli Scolopi è stato presentato il metodo sperimentale nelle Scuole Pie; nell'incontro del 4 marzo è stato illustrato il contenuto dello Statuto, soffermandoci in particolare sulle modalità di appartenenza e sui campi specifici per un programma formativo sistematico. In un terzo incontro, svoltosi venerdì 26 marzo a Firenze e al quale hanno partecipato una ottantina di Docenti delle Scuole Pie Fiorentine, dell'Istituto Alfani di



Segrelles: La vocazione del Calasanzio

Sesto e del Calasanzio di Empoli, è stato discusso il tema della dimensione cristiana della nostra scuola. E' seguita la celebrazione della Messa di Pasqua dei Docenti. Tutti, poi, ci siamo fermati nella vasta sala mensa dell'Istituto per consumare, in allegria davvero pasquale, una cena ricca di prelibate vivande e di buon vino toscano.